

VERSO LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Il 1995 fu l'anno che fece da spartiacque per il sistema previdenziale generale del nostro Paese e ovviamente anche su quello degli appartenenti alle forze dell'ordine. Questa data segnò con una pietra miliare un cambiamento importante. Infatti con la riforma Dini venne modificato il sistema di calcolo delle pensioni, che da sistema di calcolo retributivo passò a quello contributivo.

Purtroppo quest'ultimo è meno premiante del primo, poiché si basa su un sistema di accumulo di contributi che, nel momento di accedere alla pensione, vengono trasformati nella relativa rendita. Differentemente il sistema retributivo era determinato in base agli ultimi salari. Con l'introduzione del contributivo venne previsto anche l'inserimento della cosiddetta previdenza complementare per compensare la differenza di rendita nella pensione tra il vecchio sistema retributivo e l'attuale. Per il comparto sicurezza e difesa, purtroppo, diversamente da quanto accaduto nel settore privato e nel restante pubblico impiego, la previdenza complementare (il secondo pilastro), non è mai stata attivata.



Alla luce del fatto che dopo 26 anni la previdenza complementare non era ancora stata avviata, circa un anno e mezzo fa **abbiamo promosso un ricorso, gratuito per i nostri iscritti, con lo studio legale militare dell'Avvocato Tedeschi, per richiedere un indennizzo per il danno patito.** Un ricorso questo, che ha trovato l'adesione di diverse migliaia di nostri iscritti. Dopo aver presentato formale diffida alle amministrazioni interessate lo studio legale Tedeschi ha formalizzato il **ricorso al TAR** e ha immediatamente chiesto la fissazione dell'udienza. Lo stesso è attualmente depositato con **RG 1798/2022**. Questo è un importante rincorso fatto in favore di tutta la categoria per affermare il danno patito in questi 26 anni.

Dopo anni di battaglie, compreso quella appena descritta, in questa ultima legge di bilancio siamo riusciti finalmente a far finanziare sia l'introduzione della previdenza complementare per i nuovi arruolati, ma anche forme compensative per la mancata attivazione della previdenza complementare.

Un importante risultato che necessita di essere concretizzato al più presto e per il quale abbiamo già scritto più volte al Ministro dell'Interno, al fine di attivare la necessaria procedura. Con l'auspicio che questo possa concretizzarsi in breve tempo, possiamo preannunciare che a breve saremo convocati dall'Amministrazione per discutere il provvedimento. Si tratterebbe di un progetto che consenta di vedersi riconosciuti **coefficienti di trasformazione per la parte contributiva della pensione più vantaggiosi rispetto a quelli attualmente previsti.** In sostanza si lavora sulle tracce del **disegno di legge presentato alla Camera dei Deputati dall'On. Tonelli.**

Per chi volesse avere informazioni più dettagliate, abbiamo già dedicato all'argomento il SAP FLASH 47 del 2021, dove potrete tranquillamente valutare anche l'incidenza sulle nostre prossime e future pensioni.

Il SAP continua la sua battaglia affianco dei colleghi e non ci fermeremo fino a quando non potremo a casa il risultato.

Stefano Paoloni

PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DELLA DIA



Si è svolto lo scorso 1° marzo l'esame congiunto relativo all'informazione preventiva concernente lo schema di decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di modifica del numero e delle competenze dei reparti, delle divisioni e degli uffici in cui si articola la Direzione Investigativa Antimafia. Il nuovo decreto, trae spunto dall'esigenza di adeguare i Reparti e gli Uffici all'evoluzione del fenomeno mafioso, evitando nel contempo sovrapposizioni funzionali con altri Uffici del Dipartimento. Lo schema elaborato ha previsto una contrazione delle articolazioni centrali nonché delle relative risorse a favore di un ampliamento complessivo di quelle periferiche. In particolare è prevista una rimodulazione del numero e delle competenze delle Divisioni inquadrate nei Reparti "Investigazioni preventive", "Investigazione giudiziarie" e "Relazioni internazionali ai fini investigativi"; si stabilisce l'accentramento di tutte

le competenze logistiche all'istituendo "Ufficio Ispettivo e logistico" e la soppressione dell'ufficio addestramento facendo confluire i relativi compiti all'istituendo "Ufficio Risorse Umane". A livello periferico, le Sezioni Operative di Brescia, Bologna e Catanzaro verranno elevate a Centri Operativi. Il SAP, oltre a esprimere forti perplessità in ordine alla contrazione dei posti funzione prevista per il ruolo dirigenziale della Polizia di Stato, ha chiesto alcuni chiarimenti sulle competenze in materia di trattazione delle relazioni sindacali, su quelle del D.Lgs 81/08 e sulla gestione del personale, con particolare riferimento alle questioni matricolari, disciplinari e premiali. Nel merito, abbiamo rappresentato l'esigenza, laddove a dirigere un Centro Operativo sia previsto un capocentro appartenente all'Arma dei Carabinieri o alla Guardia di Finanza, di individuare una figura dei ruoli della Polizia di Stato competente alla trattazione della materia sindacale con ampia autonomia decisionale senza limitazioni all'assunzione delle determinazioni relative agli istituti trattati. Per quanto riguarda la mobilità del personale è stata fornita ampia rassicurazione sul fatto che non vi saranno trasferimenti d'ufficio e che è in fase di definizione il piano per le nuove piante organiche riguardanti tutti i ruoli, sia a livello centrale che territoriale. Sul nostro sito sono fornite ulteriori indicazioni sull'esito della riunione.

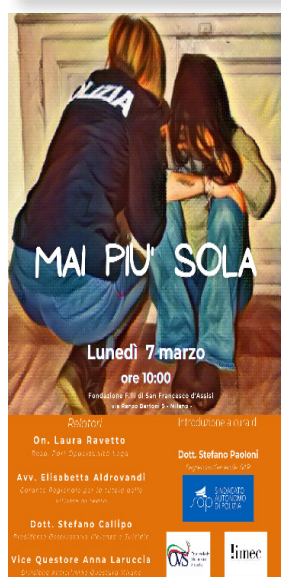
SASSARI: TRAGEDIA SFIORATA IN QUESTURA, ANCORA PROBLEMI CON LE FONDINE

Nei giorni scorsi abbiamo inviato una nota al Capo della Polizia in ordine a un recente episodio che ha messo in pericolo l'incolumità di un collega aggredito da un cittadino nigeriano all'interno della questura di Sassari. Come ampiamente riportato nelle cronache, il ventisettenne africano si era recato in questura per conoscere lo stato della pratica di protezione internazionale, già per altro rifiutata nei mesi scorsi. Alla comunicazione da parte dei colleghi che non sussistevano i presupposti per l'accoglimento, il soggetto ha dato in escandescenza ingaggiando una colluttazione con loro. Durante le fasi concitate il nigeriano è riuscito a impossessarsi dell'arma di servizio di un agente, puntandola contro di lui e premendo poi il grilletto. Il caso ha voluto che il collega non portasse il colpo in canna e così, prima di riuscire a caricare l'arma, il malintenzionato è stato bloccato e arrestato. L'accaduto porta alla mente episodi analoghi della storia recente che si sono conclusi in maniera purtroppo tragica. Nella nostra lettera al Capo della Polizia abbiamo chiesto, pertanto, di sollecitare l'adozione di interventi strutturali necessari per mettere in sicurezza il corpo di guardia della questura di Sassari e, nel contempo, di adottare i provvedimenti doverosi affinché tutti gli operatori siano dotati di fondine che garantiscano i massimi livelli e standard di sicurezza in modo da preservarne l'incolumità.



A MILANO E BIELLA DUE CONVEGNI PER CELEBRARE LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

Si svolgeranno nei prossimi giorni due convegni in occasione della Giornata internazionale della donna. Il primo, dal titolo MAI PIÙ SOLA, si svolgerà nella mattinata di lunedì 7 marzo a Milano. Tra gli illustri ospiti e relatori annoveriamo l'Onorevole Laura Ravetto, già sottosegretario per i rapporti con il Parlamento e ora Responsabile Pari Opportunità della Lega, l'avvocato Elisabetta Aldrovandi, Garante regionale per la tutela delle vittime di reato, il Dott. Stefano Callipo, presidente dell'Osservatorio Violenza e Suicidio e la Dott.ssa Anna Laruccia, Vice Questore in servizio presso la Divisione Anticrimine della questura di Milano. L'introduzione all'evento è affidata al Segretario Generale del SAP Dott. Stefano Paoloni. Il 9 marzo a Biella, invece, il Sindacato Autonomo di Polizia e il Sindacato Italiani Militari (SIM) hanno organizzato un dibattito dal titolo CODICE ROSA- PRONTO SOCCORSO PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA. A fare gli onori di casa e a moderare il dibattito sarà Bruno Barone, segretario provinciale SAP di Biella. Durante la giornata sarà affrontato il tema della violenza di genere, partendo dall'esame dei dati che segnano purtroppo un costante aumento, proseguendo sull'analisi del ruolo di contrasto e supporto da parte delle forze dell'ordine, del personale sanitario e delle associazioni di settore. Parteciperanno alla tavola rotonda esperti e professionisti quali la psicoterapeuta Caterina Signa, la Dott.ssa Francesca Cristofari del pronto soccorso di Biella, Pier Luigi Capra segretario generale del SIM e l'avvocato e presidente nazionale DIACTION (Associazione Divorziati Italiani) Maurizio Cardona.



MAI PIÙ SOLA
Lunedì 7 marzo
ore 10:00
Fondazione F.I.R. di San Francesco d'Assisi
via Bernini 2 - Milano

Relatori:
On. Laura Ravetto
On. Elisabetta Aldrovandi
Dott. Stefano Callipo
Vice Questore Anna Laruccia

Introduzione a cura di:
Dott. Stefano Paoloni



CODICE ROSA
pronto soccorso per le donne vittime di violenza
09 marzo 2022
dalle ore 16.00
presso l'AUDITORIUM CITTA' STUDI
Corso Giuseppe Pella n. 2

Relatori:
Bruno Barone
Pier Luigi Capra
Caterina Signa
Maurizio Cardona

Introduzione:
Dott. Stefano Callipo

Intervengono:
Pier Luigi Capra
Caterina Signa
Maurizio Cardona

Per informazioni e prenotazioni:
regione.piemonte@assobimcarabinieri.it
341.30.44.055

INFORMATE E TUTELATE

Il Sap pone al centro dell'attenzione, ancora una volta, le nostre mamme poliziotte, mettendo a disposizione degli iscritti attraverso le Segreterie Provinciali, il Vademecum normativo sulla gravidanza e l'allattamento.

Un lavoro che racchiude molti argomenti come la gravidanza, l'allattamento, la malattia del figlio, congedi parentali etc.

Inoltre, abbiamo messo a disposizione la casella e-mail dedicata **tutelafamigliasap@sap-nazionale.org** o in alternativa il form presente sul nostro sito internet **www.sap-nazionale.org** tramite i quali è possibile inviare richieste e quesiti.

Riportiamo di seguito un estratto del Vademecum e vi invitiamo a diffondere questo lavoro svolto, affinché si possa realizzare il pieno supporto auspicato.

"Questo contributo intende agevolare la consultazione della vastissima normativa posta a tutela delle donne impiegate nelle forze dell'ordine, a partire dal momento in cui si scopre la gravidanza e per tutto il percorso che conduce al post-partum e all'allattamento.

Conoscere gli strumenti a disposizione è importante per pianificare al meglio la gestione familiare e gli impegni lavorativi tenendo sempre presente la tempesta emotiva che caratterizza il particolare momento!

Dobbiamo riconoscere che il calo delle nascite e l'aumento dell'età media per le Forze dell'Ordine rende sempre più raro trovare colleghe che decidono di diventare mamme, tuttavia l'esperienza di due gravidanze mi fa sentire la necessità di creare una guida che agevoli tutti gli aspetti burocratici che la neo mamma si trova ad assolvere nel marasma di leggi, decreti e testi unici senza dimenticare che insieme a tutti questi adempimenti bisogna pensare alle visite, al corredo e a preparare l'accoglienza del piccolo/a.

In vista di tutti questi impegni ho trovato opportuno realizzare uno strumento pratico che fosse corredato anche da moduli fac-simile, il tutto sempre avendo a mente che siamo soggetti ad una continuità di variazioni che potremmo incontrare spostandoci da un ufficio all'altro, pertanto in alcuni casi i presenti moduli e suggerimenti potrebbero non essere perfettamente applicabile ma in ogni caso saranno un vostro valido aiuto."

La presentazione della guida in questo numero del Sap Flash non è casuale, infatti mancano pochi giorni alla celebrazione della festa della donna, per questo vogliamo dare importanza a tutte le nostre donne dedicandole l'attenzione.

Con l'auspicio di essere sempre pronti e attenti a revisionarle al meglio diventando un serio impulso di rinnovamento.

Marina PINNELLI

